



1

“Quando Azimut Capital Management mi ha proposto di realizzare una mostra nella sede di Palazzo Bocconi, ho subito immaginato di creare un segno forte sulla facciata di questo rappresentativo edificio storico affacciato su Corso Venezia, posto di fronte ai giardini Indro Montanelli. Bocconi rappresenta un nome illustre legato a punti cardine della storia di Milano, i magazzini della Rinascente e l’Università omonima, che dal 2009 ha istituito la BAG Gallery, per avvicinare il Campus Bocconi all’arte contemporanea. È stato un onore vedere approvato da Bocconi il mio progetto di una scultura realizzata in Aluflexia blu cobalto sull’ingresso maestoso del palazzo, e la concessione del cortile per l’evento correlato. La possibilità di confrontarmi con un intervento urbano di tale portata ha determinato anche la scelta di creare una mostra ad hoc delle opere esposte negli spazi di Azimut, basata principalmente su site-specific come la cascata di meteoriti sulla scala e sulle Flash Installation, recente percorso artistico basato sugli scatti fotografici di miei interventi con l’intento di sublimare

3



2

1. L’INSTALLAZIONE URBANA SULLA FACCIATA DI PALAZZO BOCCONI. DEFLUIVA CON ENERGIA DAL PORTALE DI INGRESSO, DECONSTRUENDO LE RIGOROSE LINEE GEOMETRICHE DELL’EDIFICIO, CON UN SEGNO IRIDESCENTE E MAGMATICO, ACCENTUATO DAL COLORE BLU METALLIZZATO. 2. BLUE RAIN, LA CASCATA DI “METEORITI” CHE ATTRAVERSAVA I TRE PIANI DELLA TROMBA DELLE SCALE ALL’INTERNO DEGLI UFFICI DEL GRUPPO AZIMUT. 3. UN’ALTRA DELLE SCULTURE SITE-SPECIFIC PRESENTI IN MOSTRA. TUTTE SONO STATE REALIZZATE IN ALUFLEXIA® RECYCLABLE ALLUMINIUM, UN SANDWICH DI ALLUMINIO MOLTO LEGGERO, 100% RICICLABILE E FACILMENTE MODELLABILE, FRUTTO DI UNA COMPLESSA INGEGNERIZZAZIONE E IDEATO DALL’ARTISTA STESSA, DI CUI HA DEPOSITATO IL MARCHIO NEL 2013. FOTO MATTEO PIAZZA

ENTROPIA COSMICA

Nel circuito della Design Week, la **mostra** della poliedrica **Tiziana Lorenzelli** invitava a riflettere su come un’**opera** possa interagire con l’**ambiente** diventando parte di esso, esplorando la **materia** in relazione ai misteri della **natura** e del **cosmo**

luoghi naturali suggestivi. L’intervento in facciata, che ha dovuto seguire l’iter burocratico comunale previsto, è stato necessariamente realizzato senza l’utilizzo di un chiodo e senza scalfire la facciata appena restaurata, con un’opera di intaglio e di incastro della struttura nelle lesene delle murature”.

Sono le parole appassionate con cui Tiziana Lorenzelli, artista, architetto e designer ci ha spiegato come è nata *Entropia Cosmica*, l’esposizione, curata da Vera Canevazzi e Margherita Strada, supportata dalla Cortesi Gallery Milano / Lugano: una teoria di costellazioni scultoree caratterizzate da una fluidità ed elasticità delle forme ispirate dalle sperimentazioni di Heinz Mack negli anni Sessanta e dei Land Artists nei Settanta, in cui ogni opera era studiata e realizzata in relazione con lo spazio circostante. Un invito a riflettere sulle metamorfosi continue della natura, dell’universo e della vita, esplorando quei territori di confine misteriosi dove i diversi elementi si ibridano e combinano in un’unione quasi surreale di campi d’energia. ■ Antonella Boisi



4